



COMUNE DI NAPOLI

Ordine del Giorno

Consiglio della Municipalità 2

Seduta del 12.04.2019

“Emergenza abitativa”

Su proposta della Commissione Cultura e Welfare

Il Consiglio della Municipalità 2

PREMESSO CHE

Il Centro Storico della città di Napoli è stato oggetto negli ultimi anni di notevoli passi in avanti in termini di attrattività turistica e commerciale.

Le azioni poste in campo dall'amministrazione nell'ottica della riqualificazione e del rilancio del territorio hanno generato una serie di effetti positivi in termini di rilancio delle attività e nuove occasioni di lavoro, ma hanno contestualmente prodotto serie problematiche che si derivano soprattutto dall'aumento delle rendite immobiliari e dal progressivo mutamento delle attenzioni rivolte a questa parte di territorio.

Il processo messo in moto è ancora agli esordi, ma l'esperienza vissuta in altre città italiane come Roma, Firenze, Venezia deve accendere l'attenzione della Pubblica Amministrazione affinché siano scongiurate conseguenze irreversibili come quelle osservate e acquisite nelle più importanti città europee ed italiane. Caso eclatante è quello di Venezia ormai totalmente snaturata nella sua immagine tradizionale e consegnata ad un'apparenza vuota e artefatta, dove alle abitazioni dei residenti storici si sono sostituiti immobili di lusso, multinazionali che hanno acquistato palazzi storici per avviare attività commerciali e totale azzeramento della popolazione autoctona che ha abbandonato definitivamente il centro città.

Napoli vive una stagione di rilancio, ma abbiamo il dovere di gestire questo processo perché non si perda la natura autentica del suo centro storico fatto prima di tutto delle donne e degli uomini che da sempre l'abitano.

Questa caratteristica non è assolutamente di importanza marginale, basti pensare che lo stesso riconoscimento Unesco aggancia le sue ragioni proprio al fatto che il Centro Storico di Napoli si presenti ancora oggi in modo del tutto autentico, con popolazione residente che da generazioni abita

i vicoli e le piazze del centro città e ne determina, insieme all'enorme patrimonio storico-artistico - culturale, le caratteristiche uniche che hanno determinato la tutela UNESCO.

La Municipalità 2 ospita oggi un gran numero di appartamenti destinati alla ricettività turistica che è decuplicato negli ultimi anni, così come è enormemente cresciuta l'attenzione dei grandi gruppi imprenditoriali nei confronti delle botteghe e dei negozi fronte strada ancora oggi presenti.

Questo ha prodotto un progressivo aumento della rendita immobiliare rendendo sempre meno accessibili i prezzi degli immobili e gli affitti per abitazioni e attività commerciali.

Molti residenti storici si trovano oggi nelle condizioni di dover scegliere se accettare l'umento dei fitti oppure essere costretti ad abbandonare i propri quartieri di origine. Molto spesso questa che appare una scelta, diventa una condizione di fatto e il caro dei prezzi degli immobili produrrà nel tempo l'espulsione dei ceti popolari da questi quartieri.

Certamente una regolamentazione delle case vacanza e dei b&b appare fortemente auspicabile, tenuto conto che questo tema risulta assolutamente di non facile trattazione. Se è vero infatti che questo processo riduce di fatto lo spazio all'abitare è vero anche che esso, nei casi di microattività familiari, ha consentito l'emancipazione economica di molte persone che traggono da questa attività l'economia di sussistenza per resistere in una città ancora troppo povera di occasioni lavorative.

La più grande difficoltà sarà nel trovare gli strumenti giusti che possano contrastare la speculazioni dei grandi gruppi e del capitale privato e contemporaneamente non sfavorire i piccoli proprietari che da questa opportunità traggono l'occasione di un guadagno di sussistenza.

In questo ragionamento non possiamo non citare il tema fortemente collegato dell'aumento degli sfratti per morosità incolpevole nel territorio di competenza, le difficoltà delle famiglie popolari a ricollocarsi e il cattivo utilizzo dei pochi fondi sul welfare dell'abitare (il fondo per la morosità incolpevole inutilizzato all'80%).

Va chiarito che l'accesso al fondo è negato a coloro che non sono in regola con la tari, ma va da sé che chi non è in grado di pagare un fitto non può certo riuscire a pagare la tari.

CHIEDE

al Sindaco di:

- intensificare il dialogo con la Prefettura per valutare il differimento della concessione della forza pubblica nei casi socialmente sensibili.
- intensificare il dialogo con la Regione in merito alla legge/regolamento ERP di prossima approvazione e i cui effetti riguarderanno anche il centro storico.

- individuare strumenti più efficaci per contrastare la diffusione del nero e dell'evasione fiscale nel campo delle locazioni, contro i diritti degli inquilini.

Contestualmente con questo ordine del giorno la Municipalità 2 intende assumere una posizione chiara che vada nella difesa del diritto all'abitare e nella tutela della popolazione economicamente più debole e più esposta al fenomeno della gentrificazione.

Assumiamo come caso esemplare quello della signora Nunzia Vitolo, la donna sotto sfratto esecutivo (fissato per il 5 marzo), vedova con figlio malato di leucemia.

Con questo ordine del giorno la Municipalità intende impegnare l'amministrazione tutta affinché si trovi una soluzione che possa avere al centro del ragionamento la tutela della dignità della persona, avendo come faro guida quello di una politica volta a sostenere gli ultimi e gli emarginati che altro non hanno per difendersi se non la pubblica amministrazione.

CHIEDE INOLTRE

- di rivedere le modalità di accesso al fondo per morosità incolpevole eliminando il requisito di essere in regola con i tributi locali;
- di incrementare i controlli sulle case vacanza e sui B&B;
- che non siano rilasciate ulteriori autorizzazioni per B&B e case vacanza sul territorio della Municipalità 2, ad eccezione di quei B&B in cui è verificato l'effettivo abitare del conduttore dell'attività, nelle more che la Giunta Comunale rediga un regolamento che disciplini l'intera materia.

Approvato a maggioranza.

IL PRESIDENTE

Dott. Francesco Chirico

